

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 51

Adunanza 5 dicembre 2006

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI PINEROLO - VARIANTE STRUTTURALE N. 15 AL P.R.G.C. PER LA "QUALITÀ URBANA" – PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 1449 – 474273/2006

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: SERGIO BISACCA, VALTER GIULIANO, GIUSEPPINA DE SANTIS, ELEONORA ARTESIO, CINZIA CONDELLO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA, ALESSANDRA SPERANZA, AURORA TESIO, CARLO CHIAMA e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Sono assenti gli Assessori FRANCO CAMPIA, PATRIZIA BUGNANO, DORINO PIRAS e SILVANA SANLORENZO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Presidente della Provincia.

Premesso che per il Comune di Pinerolo:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 6-24303 del 06/04/1998, e successivamente modificato con tre Varianti Strutturali approvate con D.G.R. n. 33-2967 del 14/05/2001, con D.G.R. n. 16-5872 del 22/04/2002 e con D.G.R. n. 16-13670 del 18/10/2004;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 10 del 06/03/2006, il Progetto Preliminare della Variante Strutturale di adeguamento al P.A.I.;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 11 del 06/03/2006, il Progetto Definitivo della Variante Strutturale relativa alla Zona "D 6.3 - Corcos";
- ha approvato sei Varianti Parziali al P.R.G.C., con deliberazioni C.C. n. 26 del 17/04/2002, n. 83 del 3/12/2002, n. 74 del 19/10/2004, n. 24 del 22/03/2005, n. 51 del 22/07/2005 e n. 52 del 22/07/2005;
- ha adottato tre Varianti Parziali al P.R.G.C., con deliberazioni C.C. n. 48 del 23/06/2005, n. 12 del 07/03/2006 e n. 29 del 06 aprile 2006;

- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 31 del 07 aprile 2006, ai sensi del quarto comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, il Progetto Preliminare della Variante Strutturale n. 15 al P.R.G.C. per la "Qualità Urbana", che ha trasmesso alla Provincia in data 16/10/2006, (pervenuto il 18/10/06), per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento (*Prat. n. 037/2006*);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 37.881 abitanti al 1971; 36.340 abitanti al 1981; 35.331 abitanti al 1991 e 33.494 abitanti al 2001, dato che evidenzia un andamento demografico in sostanziale decremento;
- superficie territoriale di 4.993 ettari, dei quali 3.583 *ha* di pianura, (circa 72% del territorio comunale), 162 *ha* di collina, (3 %), e 1.248 *ha* di montagna, (25%). La conformazione fisico-morfologica evidenzia 3.577 *ha* con pendenze inferiori ai 5°, 1.052 *ha* con pendenze comprese tra 5° e 20° e 363 *ha* con pendenza superiore ai 20°. Per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli: il territorio comunale è caratterizzato dalla presenza di 821 *ha* di suolo appartenente alla *Classe I*, 1.933 *ha* di suolo appartenente alla *Classe II* (complessivamente rappresentano il 55% della superficie comunale), inoltre 835 *ha* sono interessati da "*Aree boscate*" e 678 *ha* da "*Frutteti, vigneti e nocioleti*";
- è compreso nel *Circondario di Pinerolo*, di cui è capoluogo di Sub-ambito, rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito;
- sistema produttivo: appartiene al "*Bacino di valorizzazione produttiva*" di cui è capoluogo come individuato dal P.T.C. (art.10.3);
- risulta compreso nei centri di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- è individuato come *Centro Servizi di III livello* dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- è individuato da P.T.R., poi confermato da P.T.C., come centro storico di tipo B, "*di notevole rilevanza*";
- è individuato da P.T.R. e da P.T.C. come centro turistico di "*rilevanza provinciale*";
- appartiene al Patto Territoriale del Pinerolese (insieme ad altri 52 Comuni, a 3 Comunità Montane, alla Provincia di Torino e a numerosi enti, consorzi ed associazioni);
- appartiene alla Comunità Montana del "*Pinerolese Pedemontano*" con altri sette comuni (Cantalupa, Cumiana, Frossasco, Prarostino, Roletto, San Pietro Val Lemina e San Secondo di Pinerolo);
- infrastrutture viarie e di trasporto:
 - è attraversato dalle ex S.S. n. 23 e n. 589 (ora, rispettivamente, di competenza Regionale nel tratto Pinerolo - confine Provincia e di competenza Provinciale dall'innesto con la S.S. 25 nel tratto da Avigliana a Pinerolo) e dalle Strade Provinciali n. 129, n. 159, n. 166, n. 167 e n. 196;
 - è interessato da un tratto di nuova viabilità e dal potenziamento della viabilità esistente;
 - è attraversato dalla Ferrovia Torino - Pinerolo, per la quale è proposto un intervento di raddoppio; è individuato come "*Nodo di interscambio*" di tipo B di *livello gerarchico I*;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è interessato dal Torrente Chisone e dal Torrente Lemina, i cui corsi sono compresi nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto delle norme in esso contenute, lungo detti corsi compete alla Regione Piemonte, il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
 - il "*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico*" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001,

- approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, individua una superficie di 571 *ha* compresi in fascia A, B e C così ripartiti: 141 *ha* compresi in fascia A, 252 *ha* compresi in fascia B e 177 *ha* compresi in fascia C con la presenza di un limite di progetto tra le fasce B e C con uno sviluppo pari a m 5.857;
- la Banca Dati Geologici della Regione Piemonte individua 440 ettari di aree inondabili con tempo di ritorno compreso tra 25 e 50 anni; circa 4 ettari di territorio interessati da frane attive areali, 25 *ha* di territorio interessati da frane quiescenti areali e, inoltre, 4 frane non cartografabili;
 - è classificato come sismico ai sensi della Legge n. 64 del 2/02/1974 ed in classe 2 dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri datata 20/03/2003;
- tutela ambientale:
- una porzione del territorio, pari a circa 640 *ha* è individuata da P.T.C. come *area di pregio ambientale*;
 - si rileva la presenza di 3.042 *ha* di aree a bassa capacità protettiva dei suoli nei confronti delle acque sotterranee;
- (per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C. vigente così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 31/2006 di adozione e dagli elaborati tecnici ad essa allegati, finalizzati al perseguimento dei seguenti obiettivi, desunti dalla "Relazione Illustrativa":

- *l'assestamento del quadro delle aree per servizi*;
- *l'applicazione di criteri di qualificazione dello spazio pubblico e del paesaggio urbano e suburbano*;
- *il parziale ridisegno del sistema viabile per l'accessibilità alla città da est e da sud*;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Strutturale in oggetto, adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche ed integrazioni al P.R.G.C. vigente:

- alle aree per servizi; vincoli: puntuale ricognizione delle aree per servizi pubblici e della viabilità, in rapporto alla loro effettiva attuazione e fruibilità, finalizzato all'aggiornamento della dotazione globale del P.R.G.C.; analisi delle aree e immobili gravati da vincoli di inedificabilità, per i quali sono state valutate le effettive esigenze di uso pubblico;
- per la qualificazione dello spazio pubblico e del paesaggio urbano e suburbano: censimento degli spazi pubblici da riqualificare; integrazione e aggiornamento degli immobili da assoggettare alla disciplina ex art. 24 L.R. 56/77, in materia di tutela dei beni architettonici, culturali e ambientali; costituzione di un sistema di aree costituenti la "fascia fluviale" del torrente Lemina e del canale Mirano, con l'obiettivo di garantirne la valorizzazione e la fruizione;
- in relazione agli interventi sulla viabilità: completamento della "*strada di bordo sud*", dei suoi raccordi con il centro urbano e con la viabilità della frazione Riva;
- alle "Norme Tecniche di Attuazione" (N.T.A.), in merito ai seguenti contenuti: tipi di intervento; usi e indici da attribuire alle aree destinate alla viabilità in progetto con vincolo scaduto; modalità di intervento sugli edifici tutelati; ambiti di trasformazione residenziali e produttivi; ristrutturazione di edifici in aree agricole; ammissibilità di interventi in aree a verde privato e naturale o per servizi di interesse generale; modifiche alla disciplina delle aree comprese nel vigente Piano Particolareggiato (P.P.I.);
- alle "Schede per Aree Normative": attraverso l'applicazione di criteri perequativi all'interno di Strumenti Urbanistici Esecutivi; l'adeguamento dei comparti di intervento e il dimensionamento dei servizi; la riduzione degli indici edificatori e delle altezze massime consentite;
- gli adeguamenti alla cartografia di P.R.G.C., conseguenti alle modifiche introdotte con la

Variante;

Alla Variante sono allegate l'analisi di compatibilità ambientale e la verifica di compatibilità con la zonizzazione acustica;

informati i Servizi e le Aree interessate;

visti i pareri dei seguenti Servizi:

- Grandi Infrastrutture Viabilità in data 09/11/2006;

dichiarato che per quanto attiene:

- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003, la Variante non presenta incompatibilità;
- i progetti sovracomunali approvati, non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

visto il "*Piano Paesaggistico della Collina di Pinerolo*", adottato con D.G.P. n. 744-227476/2006 del 18/07/2006, ai sensi dell'art. 8 quinquies, comma 3, della L.R. 56/77;

vista la Circolare dell'Assessorato all'Urbanistica della Regione Piemonte 23 maggio 2002 n. 5/PET, con la quale sono fornite indicazioni sulle procedure di formazione dei Piani regolatori a seguito dell'approvazione dei Piani Territoriali di Coordinamento delle Province;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. che, in merito al Progetto Preliminare della Variante Strutturale n. 15 al P.R.G.C. per la "Qualità Urbana" (ai sensi del comma 4, art. 17 L.R. n. 56/77), adottato dal Comune di Pinerolo con deliberazione C.C. n. 31 del 07/04/2006, non si rilevano incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1/08/2003, pubblicata sul B.U.R. in data 21/08/2003;
2. di dare atto che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di variante strutturale al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Pinerolo e alla Regione Piemonte la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva

votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta